

Progetto di Entomologia

Biodiversità: conoscere per rispettare

Lavoro realizzato per la Notte europea dei ricercatori - 27 Novembre 2020
Area della Ricerca di Roma 1 di Montelibretti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Biblioteca di Area
Sfide globali ai cambiamenti climatici

LA COCCINELLA

I coccinellidi sono una famiglia di circa 6000 specie, dell'ordine dei Coleotteri, tra cui:

- ✓ **LA COCCINELLA COMUNE A SETTE MACCHIE:** *Coccinella septempunctata*
- ✓ **LA COCCINELLA A DUE MACCHIE:** *Adalia bipunctata*



(CC-BY-SA) [Gilles San Martin](#) from Namur, Belgium, Wikipedia

Nome comune: Coleottero Coccinella, Scarabeo di signora (riferito alla Madonna)

Nomi locali: L'ave maria va a scuola (Triveneto), Lucia (Firenze) associata alla Santa, protettrice della vista, per la quale se le si fa del male si potrebbero avere dei guai associati.

Famiglia: Coccinellidae

Ordine: Coleotteri

Descrizione e sistemi di autodifesa: corpo di forma emisferica, di colore rosso appariscente per scoraggiare i possibili predatori che associano il colore vistoso del rosso o dell'arancione o del giallo a possibili effetti velenosi. E' un fenomeno tipico nel regno animale e si chiama Aposematismo. Ha macchie nere sul dorso delle elitre (ali anteriori dure che proteggono le ali inferiori e l'addome, possono essere nella Coccinella comune sette, ma anche due o molte di più, fino a venticinque! Il capo è piccolo e ha antenne corte e clavate. L'insieme delle componenti corporee sono tenute insieme dall'esoscheletro (in questo caso le elitre), rivestimento protettivo che in alcuni insetti viene abbandonato (ad es. le cicale). Le antenne sono organi sensoriali. La parte anteriore e dorsale del torace è detta pronoto.

Emettono un liquido giallognolo dal forte odore repellente dalle zampe e sono tossiche per le lucertole e per alcuni piccoli uccelli. A volte succede che il rilascio di tale liquido coli anche quando si prende in mano, ma per l'uomo è innocuo. Un altro sistema di autodifesa è la retrazione delle zampe al di sotto dell'addome, cosicché essendo questo piuttosto aderente al piano diventa difficile la presa dalla parte superiore. Inoltre, ultimo e forse più efficace sistema per sfuggire ai predatori è volare via.

Somiglianze: con i cassidini (*Cassidinae*), scarbabei delle foglie, noti anche con il nome di Coleotteri di tartaruga.

Habitat: Sono specie cosmopolite e alcune specie migratorie. Vanno in letargo in gruppo, il fenomeno si chiama diapausa.

Riproduzione: si accoppiano e depongono le uova sulle foglie. Questo avviene solitamente in primavera-estate. La femmina depone da poche a un centinaio di uova vicino ad una colonia di afidi, cosicché alla schiusa che avviene dopo circa una settimana le larve avranno di che cibarsi. Dopo circa una quindicina di giorni le larve diventano pupa e poi adulte. Il ciclo vitale dura al massimo sette settimane. Si riproducono una volta sola all'anno o in alcune specie due volte.

Ciclo vitale: subiscono la metamorfosi completa, ovvero hanno uno sviluppo da uova, larva, pupa o crisalide ad adulto con differenze notevoli nell'aspetto tra lo stadio larvale e lo stadio adulto.

Cosa mangiano?: prevalentemente altri insetti, soprattutto gli Acari, Afidi e Cocciniglie, che sono degli insetti parassiti, ma alcune specie anche piante o funghi. Sono molto voraci e in alcuni casi, quando il cibo scarseggia, diventano anche cannibali.

Storia: Nel 1888, in California fu debellata in soli due anni la moria che avveniva da più di un ventennio negli agrumeti e che era causata da una specie di Cocciniglia, l'*Icerya purchasi*, questo avvenne con l'introduzione nei campi come lotta biologica, di una specie di Coccinella, la *Rodolia cardinalis*.

Curiosità: Sono considerate portafortuna (quelle con i sette puntini neri, dall'astrologia Babilonese che considerava il numero sette la perfezione del Cosmo) e in genere incutono simpatia, ma in realtà quelle che sembrano inoffensive coccinelle sono dei predatori formidabili e vengono impiegate nella lotta biologica per contrastare specie invasive e dannose nei campi coltivati. Alcune specie però originarie dell'Asia sono diventate esse stesse dannose alle colture, come la Coccinella arlecchino: *Harmonia axyridis* che si distingue dalla Coccinella comune perché più grande e con macchie, nere sul dorso e bianche sul capo, più variegata.

Sitografia:

- a) <https://it.wikipedia.org/wiki/Insecta> (29-09-2020)
- b) <https://it.wikipedia.org/wiki/Coccinellidae> (29-09-2020)
- c) <https://animalivolanti.xyz/insetti/coccinelle/> (29-09-2020)
- d) <http://www.expo2015.org/magazine/it/sostenibilita/10-cose-che-non-sapevi-sulle-coccinelle.html> (29-09-2020)
- e) <https://it.qwe.wiki/wiki/Coccinellidae> (29-09-2020)

Bibliografia:

- 1) Insetti, ragni e altri artropodi terrestri: guida fotografica a oltre 300 specie di tutto il mondo, La Biblioteca della Natura, v.12, ed. italiana RCS Libri, Milano, 2000-2006, dell'ed. originale: Dorling Kindersley, London, 2000

Altre immagini:

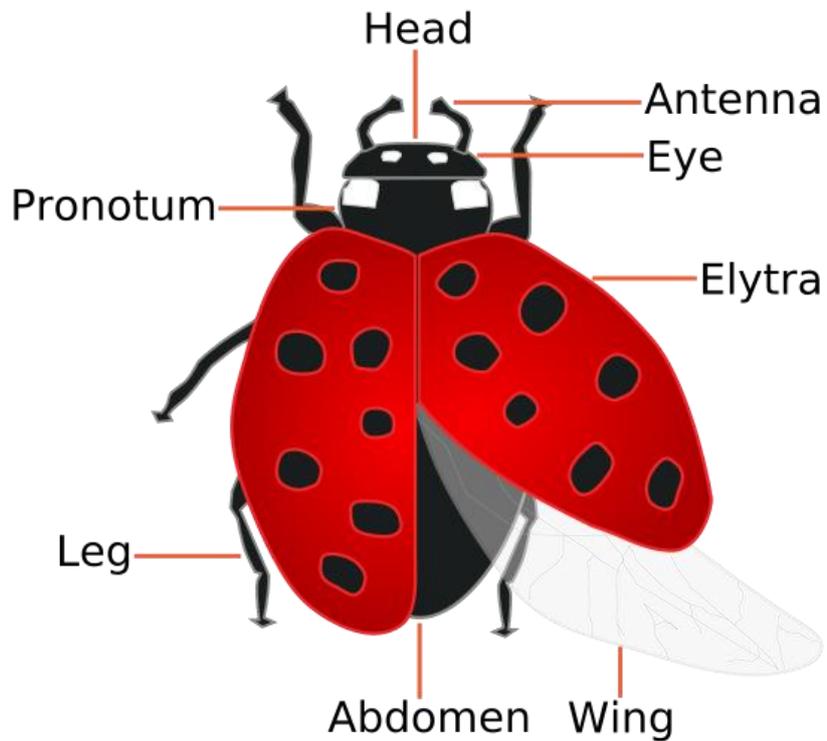


Larva di Coccinella comune

Di Darkone (discussione · contributi) - Opera propria, CC BY-SA 2.5,
<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=233695>



Pupa di Coccinella comune – (CC) Pixabay License, Libera per usi commerciali, Attribuzione non richiesta



Anatomia di base di una Coccinella (CC-BY) Persian Poet Gal., Wikipedia

Hanno contribuito alla realizzazione della scheda catalogafica: